



di DANTE BALBO

Prima che nascesse, il protagonista di questa rubrica è stato sostenuto, in modo che non fosse mai un problema economico ad impedirne la venuta al mondo. Dopo la nascita la mamma e la famiglia hanno trovato modi per essere accompagnati, economicamente e nelle loro necessità di gestione di questa nuova avventura. Ora il bambino comincia a crescere e la mamma, spesso, deve tornare a lavorare, oppure ha bisogno di spazi suoi per non lasciarsi assorbire totalmente da quell'esigente piccolo tiranno, che vuole per sé tutte le attenzioni materne. Anche quando tutto questo non accade, perché ogni famiglia è un territorio unico e inquadralo in una statistica o in una teoria sociologica è sempre pericoloso, ci può essere semplicemente il desiderio della mamma e del papà, che il loro figlio possa incontrare altri bambini, oppure che la mamma possa confrontarsi con altre mamme. Di seguito alcune soluzioni:

Mamme diurne

“Un buon accudire è il rispetto per il bambino come persona, che si esprime tramite precise attività quotidiane. I bambini piccoli seguiti fuori casa hanno il diritto a una relazione affettuosa con una persona che si occupa di loro in particolare, a godere delle migliori condizioni possibili, ad esplorare e sperimentare materiali adatti alla loro età; la loro cultura e il loro linguaggio devono essere riconosciuti e gli adulti a loro più vicini devono poter lavorare insieme in armonia.” (Elinor Goldschmied, *Persone da zero a tre anni*, 1994).

Questo è il testo della citazione che accompagna il sito delle famiglie diurne, www.famigliediurne.ch, che raccoglie le tre associazioni ticinesi esistenti. La priorità delle associazioni delle famiglie diurne è sempre stata quella di offrire alle famiglie un luogo sicuro e accogliente per i loro bambini, in modo da aiutarle a conciliare il tempo lavoro con la cura dei figli. Le tre associazioni, nel corso degli anni, hanno sviluppato la loro attività autonomamente secondo le peculiarità del loro territorio e le esigenze delle famiglie che si rivolgevano loro.

www.famigliediurne.ch

Asili nido o nidi d'infanzia

Ci sono gli asili nido, o nidi d'infanzia, un nome curioso, perché si tratta della prima esperienza sociale del bambino, con estranei, eppure viene classificata come nido, cioè il luogo in cui i piccoli vengono allevati, protetti, curati in modo che possano poi prendere il volo. Forse si tratta di un modo per minimizzare una separazione, rassicurare le mamme che i loro figli saranno tenuti in un morbido luogo in cui saranno nutriti e difesi. Di fatto è vero che generalmente, le esperienze delle famiglie sono buone presso queste strutture, che del resto devono rispondere a criteri ben precisi per poter offrire le loro prestazioni, sia nella professionalità degli operatori, sia nella adeguatezza delle strutture.

www4.ti.ch

Parchi e giardini

Soprattutto l'estate, i numerosi parchi e giardini, ma a volte bastano i cortili delle scuole, gli spazi fra le case, la piazza, sono occasioni di incontro ed è importante poterne approfittare, perché a volte quelli che ci sembrano problemi insormontabili, sensi di inadeguatezza, di fallimento, di incapacità, si risolvono parlandone con altre madri, scoprendo di non essere sole, vedendo il proprio bambino inserito in una varietà di situazioni in cui non è né migliore, né peggiore di altri.

enti, uffici, associazioni in Ticino che possono fornire informazioni sulle possibilità di sostegno per le famiglie



► Doorman, foto di Clapstar, www.flickr.com

QUANDO UN BAMBINO ESCE DI CASA